

I DATI MOVIMPRESE DEL III TRIMESTRE 2016: L'agricoltura traina le dinamiche di crescita

Osserfare, l'Osservatorio Economico della Camera di Commercio di Latina, rende pubblici i dati Movimprese relativi al III trimestre dell'anno in corso sulla base dei dati messi a disposizione da Unioncamere.

“I dati” – ha commentato il Commissario straordinario della Camera di Commercio di Latina **Mauro Zappia** – *“confermano la positività del trend dell'agricoltura, oggi trainante rispetto al contesto economico provinciale. Il settore, come già emerso lo scorso trimestre, sta vivendo una decisa accelerazione rispetto alle risultanze riferite al medesimo periodo dell'anno precedente. Risultano certamente importanti in tal senso i nuovi bandi regionali licenziati dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)”*.

DATI NAZIONALI

Il consuntivo riferito a settembre dell'anno in corso evidenzia su scala nazionale un tasso di crescita del +0,7%, in lieve incremento rispetto alle analoghe risultanze dei dodici mesi precedenti (+0,65% il dato riferito al periodo gen-sett 2015), sebbene nell'ultima frazione d'anno si evidenzia un rallentamento delle dinamiche in atto (+0,27% la variazione nel III trimestre 2016, rispetto al +0,33% del medesimo periodo del 2015). Il quadro di riferimento nazionale, sulla base di quanto osservato dai dati numerici, evidenzia alla fine di settembre un numero di imprese registrate pari a 6.080.076, delle quali l'84,87% attive. Il tasso di natalità si è attestato al +1,14%, mentre quello di mortalità corrisponde allo 0,88%.

Secondo il Presidente di Unioncamere, Ivan Lo Bello, *“Le 42mila imprese in più riportano le lancette della natimortalità ai ritmi del 2007 e rappresentano il miglior risultato dal 2012. Ora più che mai occorre aiutare gli imprenditori a crescere ed essere competitivi, puntando sull'innovazione, la digitalizzazione, la semplificazione amministrativa”*.

Di seguito le tabelle riepilogative dei tassi rilevati su base nazionale al III trimestre di ogni anno a partire dal 2007 ad oggi:

Tab. 1 - Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni e dei relativi tassi per il III trimestre dell'anno
Totale imprese - Valori assoluti e percentuali

Totale imprese III trimestre						
ANNI	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo trimestrale	Tasso di iscrizione Trimestrale	Tasso di cessazione Trimestrale	Tasso di crescita Trimestrale
2007	83.716	68.524	15.192	1,36%	1,12%	0,25%
2008	80.483	60.125	20.358	1,32%	0,99%	0,33%
2009	79.488	61.314	18.174	1,31%	1,01%	0,30%
2010	85.220	55.593	29.627	1,40%	0,91%	0,49%
2011	77.443	57.610	19.833	1,27%	0,94%	0,32%
2012	75.019	60.510	14.509	1,23%	0,99%	0,24%
2013	76.942	64.008	12.934	1,27%	1,05%	0,21%
2014	72.833	56.382	16.451	1,21%	0,93%	0,27%
2015	74.082	54.007	20.075	1,23%	0,89%	0,33%
2016	69.235	53.038	16.197	1,14%	0,88%	0,27%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Si conferma, invece, ancora una volta la situazione difficile per il **comparto artigiano** il cui turnover è ai minimi, come illustrato nella serie storica seguente, e che alla fine del III trimestre presenta un saldo tra iscrizioni e cessazioni negativo per 1.162 unità; -0,09% il tasso di crescita, in leggero miglioramento rispetto a quanto riscontrato lo scorso anno al mese di Settembre (-0,13%). Tuttavia, come già evidenziato nel comunicato precedente, considerando l'intero periodo 2016, la sottrazione al tessuto imprenditoriale delle piccole realtà artigiane è più contenuta di circa 1/5 rispetto allo scorso anno, confermando una dinamica in atto da almeno un triennio.

Per quanto riguarda le imprese artigiane il quadro è il seguente:

Tab. 2 - Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni e dei relativi tassi al III trimestre di ogni anno
Imprese artigiane - Valori assoluti e percentuali

di cui imprese artigiane III trimestre						
ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di crescita
2007	29.896	23.893	6.003	2,01%	1,61%	0,40%
2008	27.432	20.082	7.350	1,84%	1,35%	0,49%
2009	23.429	21.756	1.673	1,58%	1,47%	0,11%
2010	23.302	19.755	3.547	1,59%	1,34%	0,24%
2011	20.642	19.147	1.495	1,41%	1,31%	0,10%
2012	18.833	20.247	-1.414	1,30%	1,40%	-0,10%
2013	18.871	20.716	-1.845	1,33%	1,46%	-0,13%
2014	17.835	18.767	-932	1,28%	1,35%	-0,07%
2015	17.023	18.802	-1.779	1,24%	1,37%	-0,13%
2016	16.175	17.337	-1.162	1,19%	1,27%	-0,09%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

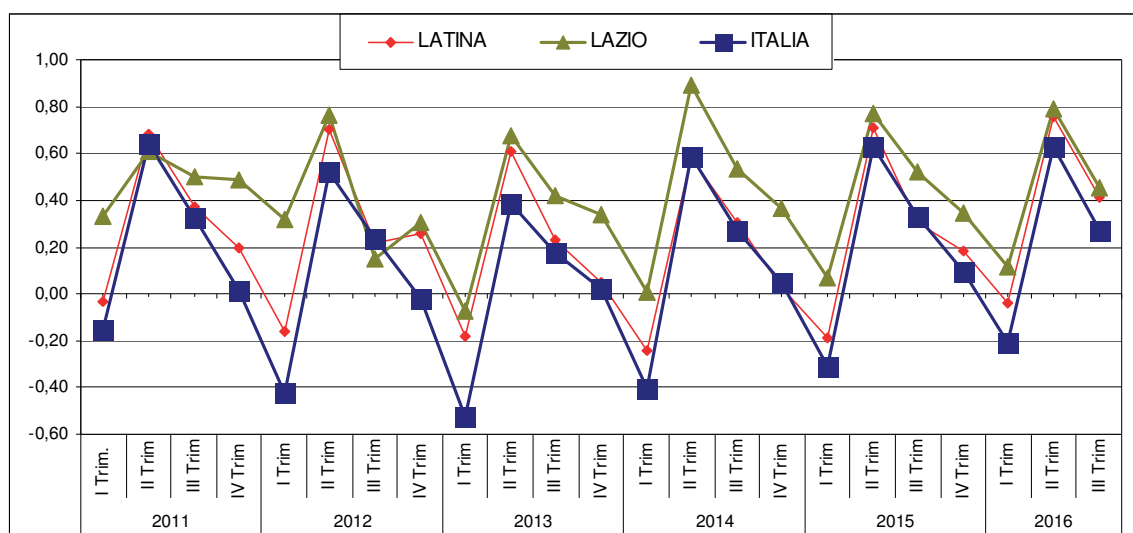
DATI REGIONALI

Passando all'esame delle tendenze regionali si evidenzia come il **Lazio** si posizioni ai primi posti in Italia per **Tasso di crescita**, attestatosi al **+0,45%**, in lieve flessione rispetto al **+0,52%** di **settembre 2015**, ma pur sempre la terza migliore performance su base nazionale, subito dopo il

+0,95% della **Basilicata** e il **+ 0,53%** della **Sardegna**. Nell'ambito della regione **Lazio**, come di consueto, **Roma** mostra le dinamiche più vivaci (**+0,48%** la **variazione trimestrale**), sebbene in rallentamento rispetto ai dodici mesi precedenti (+0,58% il dato riferito al III trimestre 2015). Subito dopo Roma, troviamo appaiate le Province di **Frosinone** e **Latina** (**+0,41%**), quest'ultima in incoraggiante miglioramento rispetto alle risultanze dell'analogo periodo 2015 (+0,30% a settembre 2015).

Il quadro comparativo dei tassi di crescita su base trimestrale, per l'Italia, il Lazio e Latina viene riportato nel grafico seguente:

graf. 1: Andamento del Tasso di crescita Latina, Lazio e Italia (serie storica)



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Nello specifico, gli esiti riferiti alla regione Lazio, disaggregata per province. e all'Italia è riportata nella tabella successiva:

Tab. 3: Movimento Totale delle imprese III Trimestre 2016 presso il Registro Imprese camerale

Territorio	Registrate	Attive	Iscrizioni III trim 2016	Cessazioni non d'ufficio III trim 2016	Saldo III trim 2016	Tasso natalità III trim 2016	Tasso Mortalità III trim 2016	Tasso crescita III trim 2016	Tasso di crescita III trim 2015
FROSINONE	47.169	39.016	648	457	191	1,38	0,97	0,41	0,45
LATINA	57.961	47.510	788	551	237	1,36	0,95	0,41	0,30
RIETI	14.932	12.923	170	130	40	1,14	0,87	0,27	0,19
ROMA	484.004	350.501	6.013	3.693	2.320	1,25	0,77	0,48	0,58
VITERBO	37.580	33.023	470	377	93	1,25	1,01	0,25	0,26
LAZIO	641.646	482.973	8.089	5.208	2.881	1,26	0,81	0,45	0,52
ITALIA	6.080.076	5.159.868	69.235	53.038	16.197	1,14	0,87	0,27	0,33

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

DATI PROVINCIALI

Alla fine del mese di settembre la provincia di Latina fa rilevare uno stock di imprese pari a **57.961** unità, delle quali circa **1'82%** risultano attive, con un saldo trimestrale positivo di 237 imprese, determinato dalla differenza tra le **788** nuove iscrizioni avvenute tra aprile e settembre e le **551** cessazioni dello stesso periodo. In termini relativi il **Tasso di natalità** si è attestato al **+1,36%**, di poco superiore a quanto rilevato nel III trimestre 2015 (**+1,30%**), mentre il **Tasso di mortalità** è risultato dello **0,95%** (a fronte dello **0,99%** nel 2015); la sintesi algebrica determina un **Tasso di crescita trimestrale** pari al **+0,41%**, in accelerazione rispetto ai dodici mesi precedenti (**+0,30%** il trimestrale chiuso a settembre 2015).

La variazione cumulata da inizio anno si attesta al **+1,13%** (a fronte del **+0,82%** dei primi nove mesi del 2015), in avanzamento tendenziale, come evidenziato nella tabella seguente:

Tab. 4: Movimento delle imprese I Semestre 2016 presso il Registro camerale e serie storica tassi di crescita

Territorio	Registrate	Attive	Iscrizioni Gen-sett 2016	Cessazioni non d'ufficio Gen-sett 2016	Saldo Gen-sett 2016	Tasso natalità Gen-sett 2016	Tasso Mortalità Gen - sett 2016	Tasso crescita Gen - sett 2016	Tasso di crescita Gen - sett 2015	Tasso di crescita Gen - sett 2014	Tasso di crescita Gen - sett 2013
FROSINONE	47.169	39.016	2.320	1.949	371	4,96	4,16	0,79	0,55	0,31	0,32
LATINA	57.961	47.510	2.999	2.349	650	5,20	4,07	1,13	0,82	0,63	0,72
RIETI	14.932	12.923	705	619	86	4,75	4,17	0,58	-0,13	-0,24	-0,45
ROMA	484.004	350.501	23.091	15.510	7.581	4,83	3,24	1,59	1,63	1,77	1,29
VITERBO	37.580	33.023	1.843	1.920	-77	4,89	5,10	-0,20	0,33	0,46	-0,20
LAZIO	641.646	482.973	30.958	22.347	8.611	4,87	3,52	1,36	1,36	1,43	1,03
ITALIA	6.080.076	5.159.868	282.389	240.792	41.597	4,66	3,98	0,69	0,65	0,46	0,13

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Si conferma in miglioramento anche l'andamento delle nuove procedure fallimentari aperte durante l'anno, in quanto il dato fino al mese di settembre 2016 si ferma a 85 totali, per una flessione del 7,6% rispetto allo stesso periodo 2015; il Commercio e le Costruzioni registrano i valori assoluti più elevati dall'inizio del 2016 (rispettivamente 25 e 19 procedure aperte). Altrettanto avviene per quanto attiene le procedure di scioglimento e liquidazione volontaria, in flessione del 6,2% rispetto alle analoghe risultanze riferite allo stesso periodo del 2015 (in valore assoluto 578 tra gennaio e settembre 2016, rispetto alle 616 dei primi nove mesi dell'anno precedente).

LA PROVINCIA DI LATINA

L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO PER SETTORE ECONOMICO

Disaggregando per settori, il quadro riassuntivo relativo alla provincia di Latina per il III trimestre 2016, viene esposto nella tabella seguente, elaborata sulla base del criterio di classificazione delle attività imprenditoriali ATECO 2007:

Tab. 5: Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività III trimestre 2016

Settore	Stock a sett. 2016	Saldo trimestrale dello stock (*)	Var.% stock III trim 2016 - II trim 2016	Var. %stock III trim 2015 - II trim 2015	Var.% stock gen-sett 2016	Var.% stock gen-sett 2015
A Agricoltura, silvicoltura pesca	10.278	83	0,81	-0,02	0,66	-0,98
B Estrazione di minerali da cave e miniere	42	0	0,00	0,00	2,44	2,50
C Attività manifatturiere	4.565	4	0,09	-0,13	0,15	-0,56
F Costruzioni	7.432	17	0,23	0,13	0,38	-0,01
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	15.405	36	0,23	0,20	0,52	0,42
H Trasporto e magazzinaggio	1.722	3	0,17	-0,40	1,12	-1,76
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.679	28	0,60	0,92	2,12	2,55
J Servizi di informazione e comunicazione	1.141	-3	-0,26	0,27	1,97	2,08
K Attività finanziarie e assicurative	1.178	2	0,17	0,52	0,94	0,78
L Attività immobiliari	1.768	6	0,34	0,86	1,20	1,49
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.312	-4	-0,30	0,00	0,54	1,49
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.007	24	1,21	1,90	5,63	5,87
P Istruzione	277	8	2,97	-1,84	2,59	-2,20
Q Sanità e assistenza sociale	440	1	0,23	0,93	1,62	0,47
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	818	9	1,11	0,00	0,74	0,00
S Altre attività di servizi	2.155	11	0,51	0,33	1,32	2,03

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

La maggiore crescita rilevata nell'ultimo trimestre rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente è in buona parte spiegata dal **comparto agricolo**. Al riguardo si registra un vero e proprio *exploit* delle iscrizioni, trainate dalla diffusa la crescita nel segmento *orticolo* (a conferma di quanto già rilevato nel precedente trimestre) e nella coltivazione di *Alberi da frutto (actinidi)*. Al riguardo, quasi la metà delle iscrizioni da inizio anno sono riconducibili alla componente delle imprese giovanili.

Si sottolinea, inoltre, che **l'industria e le costruzioni** si mantengono su un sentiero positivo, più evidente per il comparto edile; diversamente, l'industria in senso stretto mostra dinamiche seppur più modeste, che in ogni caso attestano la conferma di un'inversione di tendenza rispetto alla flessione riferita ai primi nove mesi dell'anno precedente (+0,15% la variazione dello stock, rispetto al -0,56% tra gennaio e settembre 2015), con variazioni più significative nella *Riparazione e manutenzione di macchinari*.

Diversamente dai precedenti, nel trimestre estivo è il **commercio al dettaglio** ad alimentare in misura più evidente le dinamiche complessive del comparto, che replica grosso modo la stessa trimestrale dello scorso anno.

Si mantiene positivo, seppur con una variazione minima nell'ultimo trimestre, il settore dei *trasporti*; altrettanto vale nel campo delle *attività assicurative* (agenti e mediatori) e *immobiliari* che, seppur positive, mostrano una variazione trimestrale in contenimento rispetto al bilancio riferito allo stesso periodo del 2015.

LE FORME GIURIDICHE

Analizzando le forme giuridiche delle imprese in Provincia alla fine del III trimestre 2016, si nota come la crescita delle società di capitale continui, ma ad un ritmo meno sostenuto rispetto alle

precedenti rilevazioni. Infatti alla fine di settembre 2016 il tasso di crescita delle **società di capitale** si è attestato al **+0,94% (+165 unità in più)**, in flessione non solo rispetto allo stesso periodo del 2015 (**+1,09%**), ma anche rispetto ai trimestri precedenti. Allo stesso torna ad espandersi la tipologia delle imprese individuali (**+0,26%, per 79 unità in più**), sia in termini tendenziali che congiunturali. Diversamente, le società di persone si confermano in flessione e questa non è una novità.

Di seguito la tabella riepilogativa di quanto esposto:

Tab. 6: Movimento delle imprese presso il Registro camerale per forma giuridica III trimestre 2016

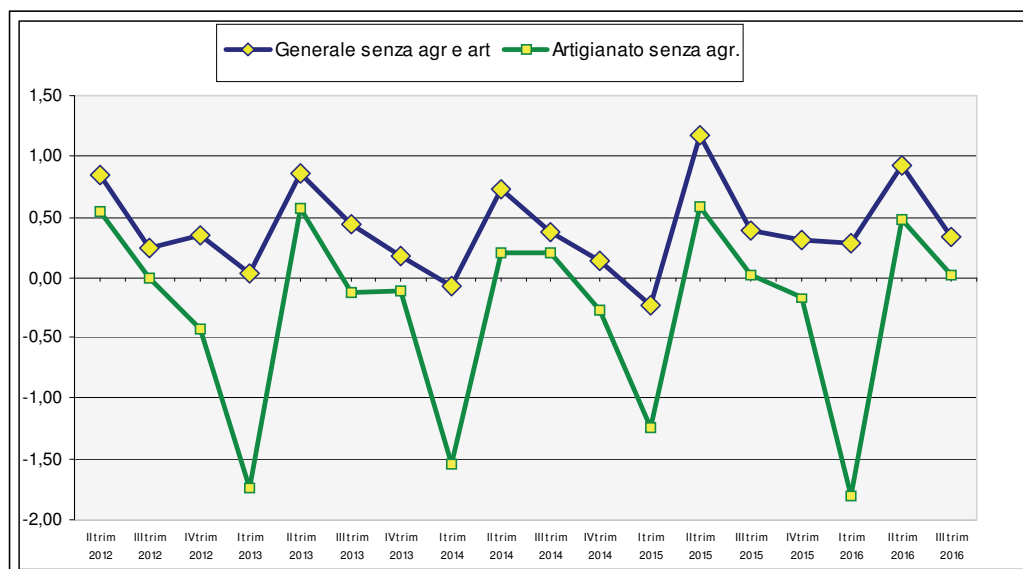
Classe di Natura Giuridica	Registrate	Attive	Iscrizioni III trim2016	Cessazioni non d'ufficio III trim2016	Saldo III trim 2016	Peso% III trim2016	Tasso Natalità III trim2016	Tasso mortalità III trim2016	Tasso crescita III trim2016	Tasso crescita III trim2015
SOCIETA' DI CAPITALE	17.598	11.171	243	78	165	30,36	1,38	0,44	0,94	1,09
SOCIETA' DI PERSONE	7.218	5.218	38	45	-7	12,45	0,53	0,62	-0,10	-0,04
IMPRESE INDIVIDUALI	30.454	29.517	487	408	79	52,54	1,60	1,34	0,26	-0,03
ALTRE FORME	2.691	1.604	20	20	0	4,64	0,74	0,74	0,00	0,08
Totale	57.961	47.510	788	551	237	100,00	1,36	0,95	0,41	0,30

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

L'ARTIGIANATO

L'ultimo trimestre può definirsi sostanzialmente "neutro" per il comparto artigiano, nonché una replica dei valori rilevati nell'analogo periodo riferito all'anno precedente; alla consueta espansione della seconda porzione d'anno, altrettanto segue un III trimestre caratterizzato da una minore vivacità, come illustrato nel grafico seguente, che confronta l'andamento del tasso di **crescita trimestrale** dell'artigianato con le tendenze della componente imprenditoriale non artigiana (escluse le imprese agricole):

Graf. 2: Andamento del Tasso di crescita delle imprese artigiane e non in Provincia di Latina (serie storica)



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Come già evidenziato nel precedente comunicato, il **bilancio 2016 è fortemente condizionato oltre che dalla pesante flessione in apertura d'anno, anche dagli esiti successivi meno vivaci e, dunque, i primi nove mesi restituiscono una decrescita del -1,32%, significativamente più marcata dei valori riferiti al periodo gennaio-settembre dello scorso anno (-0,72%)**.

Tornando all'ultima trimestrale, il saldo pressoché nullo è l'esito di 143 iscrizioni (+1,57% il relativo Tasso di natalità), al netto di 141 cessazioni (+1,55% il Tasso di mortalità), per **un tasso di crescita del +0,2%, invariato in termini tendenziali**.

L'articolazione settoriale dei trend sopra esposti evidenzia la sostanziale invarianza per le costruzioni, settore più significativo in termini di numerosità delle imprese, mentre la manifattura si mantiene complessivamente positiva, rispetto alla flessione dell'analogo periodo 2015. Al riguardo, i segmenti che mostrano i risultati più positivi in termini di crescita sono la **Riparazione, manutenzione ed installazione di macchinari** e le **Confezione di articoli di abbigliamento**; in calo, invece, **l'Industria del legno** e la **Fabbricazione di prodotti in metallo**, quest'ultimo già pesantemente colpito ad inizio d'anno (-4,69% la decrescita da gennaio a settembre).

I settori che registrano le migliori *performance* sono i **Servizi alle imprese**, alimentati dalla crescita delle attività di **Cura e manutenzione del paesaggio**, nonché nell'ambito delle **Altre attività di servizi**, continuano ad essere le attività di **Parrucchiere ed estetica** a far rilevare anche in questo trimestre il saldo positivo di gran lunga più elevato (**+15 unità**).

Nella tabella successiva vengono riportati i valori riferiti ai settori del comparto artigiano alla fine del mese di settembre 2016, comparando le variazioni percentuali di stock riscontrate nell'ultima trimestrale, nonché i dati cumulati da gennaio con riferimento all'anno in corso e al 2015.

Tab. 6: Movimento delle imprese artigiane presso il Registro camerale per ramo di attività-III trimestre 2016

Settore	Stock a sett. 2016	Saldo trimestrale stock (*)	Var.% stock III trim 2016 - II trim 2016	Var. %stock III trim 2015 - II trim 2015	Var.% stock gen-sett 2016	Var.% stock gen-sett 2015
A Agricoltura, silvicoltura pesca	82	0	0,00	-1,20	0,00	-4,60
C Attività manifatturiere	1.899	5	0,26	-0,26	-1,66	-2,57
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0	0,00	0,00	0,00	0,00
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	13	-1	-7,14	0,00	-7,14	-6,67
F Costruzioni	3.158	4	0,13	0,15	-1,74	-0,55
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	765	-7	-0,91	-0,26	-1,92	-1,14
H Trasporto e magazzinaggio	479	-3	-0,62	-0,60	-3,23	-3,48
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	481	-6	-1,23	-0,60	-2,83	-0,99
J Servizi di informazione e comunicazione	48	-4	-7,69	0,00	-5,88	4,17
K Attività finanziarie e assicurative	1	0	0,00	0,00	0,00	0,00
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	148	-3	-1,99	-1,30	-5,13	0,00
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	347	8	2,36	1,81	4,52	5,41
P Istruzione	7	0	0,00	-12,50	-12,50	-11,11
Q Sanità e assistenza sociale	4	0	0,00	0,00	33,33	0,00
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	22	1	4,76	0,00	4,76	0,00
S Altre attività di servizi	1.623	6	0,37	0,37	0,62	1,26

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

In relazione alle forme giuridiche, prevale quale tratto distintivo del comparto l'impresa individuale (**79,84%**), pressoché in linea con i valori nazionali; appena il **6,24%** delle imprese artigiane ha la struttura di **Società di capitali**, che in valore assoluto a settembre 2016 ammontano a **567 unità**. Questo è sicuramente un fattore di debolezza del comparto, in quanto una struttura societaria presenta costi di gestione maggiori, ma allo stesso tempo rende più agevole la possibilità di accedere ai finanziamenti per effettuare investimenti.

Di seguito la tabella riepilogativa:

Tab. 7: Movimento delle imprese presso l'Albo Artigiano per forma giuridica III trimestre 2016

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Attive	Iscrizioni III trim 2016	Cessazioni non d'ufficio III trim 2016	saldo III trim 2016	Peso %	Tasso natalità III trim 2016	Tasso mortalità III trim 2016	crescita III trim 2016	crescita III trim 2015
SOCIETA' DI CAPITALE	567	543	15	8	7	6,24	2,68	1,43	1,25	-0,37
SOCIETA' DI PERSONE	1.229	1.191	10	21	-11	13,52	0,81	1,69	-0,89	-0,62
IMPRESE INDIVIDUALI	7.257	7.220	116	110	6	79,84	1,60	1,52	0,08	0,16
COOPERATIVE	28	25	2	1	1	0,31	7,41	3,70	3,70	-3,13
CONSORZI	8	7	0	0	0	0,09	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE FORME	0	0	0	1	-1	0,00	0,00	100,00	-100,00	0,00
Totale	9.089	8.986	143	141	2	100,00	1,57	1,55	0,02	0,01

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

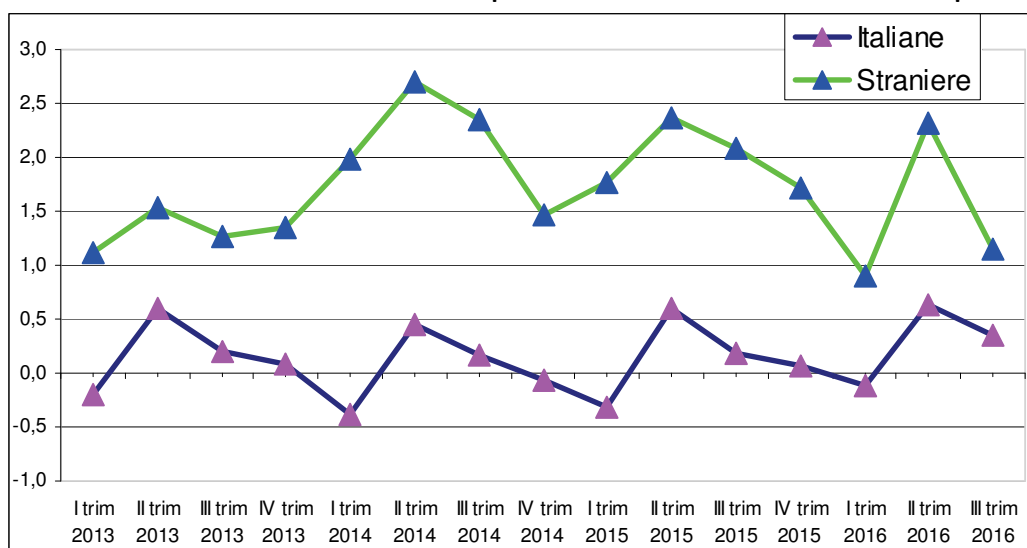
LE IMPRESE STRANIERE

Anche per questo trimestre la componente straniera del tessuto imprenditoriale provinciale mostra i migliori tassi di crescita, sebbene in misura meno rilevante del solito, in linea con le dinamiche rilevate anche su base nazionale. Alla data del 30 settembre in provincia di Latina il numero di imprese a guida straniera ha raggiunto le **4.137 unità**, per un peso percentuale pari al **7,14%** del totale delle imprese registrate. Un valore inferiore, come sottolineato anche nelle precedenti rilevazioni, a quello su base nazionale (**9,30%** la quota) e regionale (**11,38%**).

Il saldo del trimestre è positivo per **47 unità** in più, per un corrispondente tasso di sviluppo su base trimestrale dello **+1,15%**, in **significativo rallentamento rispetto alle analoghe risultanze riferite al 2015 (+2,09%)**. Al riguardo è la componente extra-comunitaria a determinare la minore crescita (+1,37%, a fronte del +2,80% del III trimestre 2015), mentre le provenienze comunitarie si confermano in maggiore espansione.

Ad ogni modo la crescita delle imprese straniere nella nostra provincia si mantiene comunque superiore a quella rilevata per le imprese italiane, che comunque mostrano un'accelerazione importante nel periodo estivo (**+0,35%**) di gran lunga superiore a quanto rilevata a settembre dello scorso anno (**+0,19%**). Le dinamiche trimestrali sono illustrate nel grafico sottostante che confronta il tasso di crescita trimestrale delle imprese italiane con quello delle realtà straniere in provincia di Latina.

Graf. 3: Andamento del tasso di crescita dell'impresitoria straniera e a totale economia provinciale.



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Tralasciando i segmenti meno significative in termini di numerosità delle imprese, i settori nei quali si sono evidenziati i valori di crescita maggiori sono, come di consueto, le **attività commerciali**, i **servizi alle imprese** (in prevalenza **volantinaggio e affissione dei manifesti**, nonché **cura e manutenzione del paesaggio e attività di pulizia**) e l'**agricoltura**.

Di seguito la tabella riepilogativa delle imprese straniere operanti in provincia di Latina alla data del 30 giugno 2016.

Tab. 8: Movimento delle imprese straniere presso il Registro camerale per ramo di attività III trimestre 2016

Settore	Stock al 30.09.2016	Saldo trimestrale dello stock	Var. %stock III trim 2016 - II trim 2016	Var. %stock III trim 2015 - II trim 2015	Peso % sul Totale	Incidenza % sul totale imprese del settore
A Agricoltura, silvicoltura pesca	327	10	3,15	0,99	7,88	3,18
C Attività manifatturiere	208	2	0,97	1,97	5,01	4,56
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0	0,00	0,00	0,02	1,56
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	8	0	0,00	0,00	0,19	5,16
F Costruzioni	631	-1	-0,16	0,00	15,21	8,49
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.612	16	1,00	2,20	38,86	10,46
H Trasporto e magazzinaggio	77	1	1,32	4,11	1,86	4,47
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	285	0	0,00	2,20	6,87	6,09
J Servizi di informazione e comunicazione	71	1	1,43	3,03	1,71	6,22
K Attività finanziarie e assicurative	32	2	6,67	-3,33	0,77	2,72
L Attività immobiliari	49	2	4,26	7,14	1,18	2,77
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	72	-1	-1,37	6,56	1,74	5,49
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	361	13	3,74	8,15	8,70	17,99
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0	0,00	0,00	0,02	16,67
P Istruzione	8	0	0,00	11,11	0,19	2,89
Q Sanità e assistenza sociale	12	0	0,00	0,00	0,29	2,73
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	37	2	5,71	-2,70	0,89	4,52
S Altre attività di servizi	156	4	2,63	1,38	3,76	7,24

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Di seguito la tabella riepilogativa degli andamenti demografici suddivisi per nazionalità in provincia di Latina:

Tab. 9: Movimento delle imprese straniere presso il Registro camerale III trimestre 2016.

Nazionalità Impresa	Registrate	Attive	Iscrizioni III trim 2016	Cessazioni non d'ufficio III trim 2016	Saldo III trim 2016	Tasso crescita III trim 2016	Tasso crescita III trim 2015
Comunitaria	1.249	1.061	25	17	8	0,64	0,58
Extra U.E.	2.888	2.568	89	50	39	1,37	2,80
Italiana	52.909	43.423	663	479	184	0,35	0,19
Non classificata	915	458	11	5	6	0,64	-0,63
Totale	57.961	47.510	788	551	237	0,41	0,30

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

L'IMPRENDITORIA GIOVANILE

Come di consueto l'ultima sezione del presente report sulla demografia imprenditoriale è dedicata al segmento giovanile. Alla data del 30 settembre le imprese *juniores* in provincia di Latina ammontano a **6.519**, l'85,9% delle quali attive. In termini di incidenza sul totale delle imprese registrate, va sottolineato come la componente giovanile abbia raggiunto l'**11,25%** dell'universo imprenditoriale locale, valore superiore a quanto rilevato su base **nazionale (9,78%)** e **regionale (9,55%)**.

La trimestrale delle *juniores* si è attestata su un crescita del **+2,76%**, dato non di poco conto visti i numeri rilevati per le altre componenti imprenditoriali esaminate ed inoltre superiore a quanto riscontrato nel medesimo periodo dello scorso anno (**+2,14%**). La suddetta performance è stata determinata dalla sottrazione tra le **290 iscrizioni** e le **115 cessazioni non d'ufficio**, per un saldo netto trimestrale pari a **+175 unità**.

In termini di settori economici, il contributo più significativo si conferma essere quello **dell'Agricoltura, che allunga il passo rispetto allo scorso anno sia in termini congiunturali che tendenziali: nei primi nove mesi la crescita sfiora il 20% (a fronte del +1,45% nell'analogo periodo 2015), alimentando in misura significativa (per una quota intorno al 50%) le dinamiche riferite all'intero comparto, indipendentemente dal fattore età dell'imprenditore**. Al riguardo, valgono le stesse considerazioni già rappresentate con riferimento agli incentivi regionali a favore delle attività agricole.

A fronte di una dinamica meno vivace, seppur positiva, delle costruzioni, si confermano in crescita le *Altre attività di servizi* e il **Commercio**; diversamente, risulta una flessione piuttosto marcata anche in termini tendenziali per le *Attività artistiche, sportive ed intrattenimento*.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa suddivisa per settori:

Tab. 10: Movimento delle imprese giovanili presso il Registro camerale per ramo di attività III trimestre 2016¹

Settore	Registrate	Iscrizioni III trim 2016	Cessazioni non d'ufficio III trim 2016	Saldo III trim 2016	Tasso di crescita III trim 2016	Tasso di crescita III trim 2015	Tasso di crescita gen-sett 2016	Tasso di crescita gen-sett 2015	Peso % al 30.09.2016
A Agricoltura, silvicoltura pesca	747	66	4	62	9,16	0,45	19,30	1,45	11,46
C Attività manifatturiere	322	6	3	3	0,95	0,88	3,71	4,04	4,94
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	8	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12
F Costruzioni	777	12	7	5	0,65	1,60	2,23	5,44	11,92
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.798	56	45	11	0,62	0,65	2,38	4,18	27,58
H Trasporto e magazzinaggio	154	0	1	-1	-0,66	-0,64	0,00	-2,31	2,36
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	695	17	16	1	0,15	0,58	0,27	2,17	10,66
J Servizi di informazione e comunicazione	157	4	5	-1	-0,63	1,20	5,20	-2,22	2,41
K Attività finanziarie e assicurative	133	1	4	-3	-2,22	4,55	0,00	11,35	2,04
L Attività immobiliari	93	0	0	0	0,00	0,99	1,89	4,13	1,43
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	131	5	6	-1	-0,78	0,78	7,97	6,21	2,01
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	374	11	8	3	0,81	4,75	7,31	14,76	5,74
P Istruzione	25	0	1	-1	-4,00	-4,00	-11,54	-6,45	0,38
Q Sanità e assistenza sociale	58	1	1	0	0,00	0,00	-3,45	-4,92	0,89
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	107	1	4	-3	-2,73	1,75	-4,24	0,00	1,64
S Altre attività di servizi	400	12	4	8	2,08	1,54	8,43	7,44	6,14
Totale	6.519	290	115	175	2,76	2,14	9,11	8,17	100,00

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

¹ Occorre sottolineare che le dinamiche settoriali scontano la circostanza che un cospicuo numero di nuove iscrizioni al Registro Imprese avviene, come previsto dalla normativa in vigore, omettendo l'indicazione del settore di attività economica, il che porta a sottostimare i flussi in entrata, enfatizzando le dinamiche negative settoriali. Al riguardo, atteso che per le altre componenti imprenditoriali è possibile ovviare a tale distorsione utilizzando le variazioni dello stock, cosa che per le imprese giovanili non è possibile in quanto l'universo imprenditoriale giovanile subisce modifiche più significative nei diversi trimestri in relazione all'età degli imprenditori, mentre genere e nazionalità prevalenti della compagine societaria mutano con minore frequenza, laddove evidenziati i saldi negativi sono stati confrontati con le dinamiche di più lungo periodo (nello specifico gen-set) per contenere l'impatto trimestrale delle iscrizioni senza codice di attività.